

COMITATO PAGAMENTI ITALIA

Attuazione delle misure di *Strong Customer Authentication* (SCA) per i pagamenti *online* con carta

Il 16 ottobre 2019 l’Autorità Bancaria Europea (ABE) ha pubblicato un parere che ha fissato al 31 dicembre 2020 il termine ultimo per il completamento degli interventi di implementazione, negli Stati membri della UE, della *Strong Customer Authentication* (SCA) per le transazioni di *e-commerce* effettuate con carte di pagamento.

In coerenza con tale indicazione, la Banca d’Italia ha sollecitato gli operatori a completare per tempo il processo di migrazione alla SCA richiedendo l’invio di piani di migrazione e aggiornamenti trimestrali nonché promuovendo il confronto con tutte le parti coinvolte nell’ambito del Comitato Pagamenti Italia (CPI).

Nell’ambito dei lavori del CPI, è stato evidenziato che la migrazione alla SCA è in fase avanzata di realizzazione, anche se l’emergenza sanitaria ha rappresentato, e tutt’ora costituisce, un elemento di complessità.

Alla luce di quanto sopra, la Banca d’Italia, ha rinnovato l’invito a compiere tutto quanto necessario per rispettare la scadenza del 31 dicembre 2020 accrescendo ulteriormente lo sforzo di migrazione alla SCA. Eventuali residue problematiche – che, nell’ambito di processi di migrazione ampi, articolati e impegnativi come quello in discorso, non possono essere escluse – dovranno essere prontamente superate con modalità tali da garantire, in ogni caso, la continuità dei pagamenti. Quest’ultima esigenza è cruciale a causa dell’emergenza legata alla pandemia di Covid-19, che rende essenziale consentire ai cittadini, anche in considerazione di situazioni di *lockdown*, di poter effettuare operazioni di acquisto a distanza (tra cui quelle relative a beni primari, quali alimentari e farmaci).

In ragione di quanto precede, i partecipanti al CPI hanno confermato l’impegno a esperire ogni sforzo per completare la migrazione alla SCA entro il 31 dicembre 2020, risolvendo eventuali disallineamenti nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre mesi dalla suddetta scadenza. In ogni caso, ferme restando le esenzioni ed esclusioni previste dalla normativa EBA, durante tale periodo di tre mesi non saranno consentite transazioni prive di SCA eccedenti: a) l’importo di 1.000 euro nel corso del primo mese successivo alla scadenza del 31 dicembre 2020; b) l’importo di 500 euro nel corso del secondo mese successivo alla stessa scadenza; c) l’importo di 100 euro nel corso del terzo mese successivo alla stessa scadenza, decorso il quale non potranno essere più gestite in alcun modo operazioni prive di SCA.

I partecipanti al CPI hanno ribadito inoltre l’impegno a dare pronta e piena applicazione alle norme vigenti, ai sensi delle quali le transazioni prive di SCA esentano da responsabilità i clienti che abbiano agito senza dolo.

Roma, 10 dicembre 2020